

Avella: “Salerno diventa città- guida nella sperimentazione delle tecnologie applicate alla mobilità. Spero che gli automobilisti la recepiscano subito...”

Telepark: meno file, più multe

Presentato il rivoluzionario progetto di parcheggio. Nessuno scampo per i “furbi”.

“Siamo soddisfatti per tre ordini di motivi: è altamente innovativo, rende un servizio alla comunità salernitana che speriamo diventi indispensabile permette alla città di Salerno di porsi all'avanguardia in termini d'informatizzazione applicata alla mobilità”.

È raggianti l'assessore alla mobilità del Comune di Salerno, Rino Avella.

Parla del grande impatto innovativo del Telepark ed evidenzia tutti i pregi di una progettualità rivoluzionaria in termini di ottimizzazione dei prezzi, tempi e risorse della mobilità salernitana. “Con questo sistema – aggiunge – si pagherà l'effettivo tempo di parcheggio. Si innesca in questo modo una politica tariffaria corretta su aree di parcheggio che, per la loro conformazione e dislocazione sul territorio, sono definibili come “insolite” in quanto ricavate in spazi che prima ospitavano altre strutture e che oggi, invece, sfrutteremo usando addirittura l'informatizzazione più avanzata.

Speriamo soltanto che il popolo degli automobilisti risponda bene... per questo dico che lo sperimentato “grattino” non scomparirà. Almeno nella prima parte, quella di sperimentazione.

Siamo di fronte al prodotto di uno sforzo dell'amministrazione comunale al fine di delineare un modello di mobilità in grado di favorire la circolazione senza eccessivi disagi”.

Il discorso di Avella supera la stretta attualità rappresentata dal Telepark (in vigore da sabato 15 dicembre) e si sposta in avanti, immaginando scenari ora, per la verità, abbastanza lontani da divenire.

“Stiamo lavorando – continua – per mettere a punto il Piano Urbano Parcheggi che, integrato con la definitiva costruzione del Metrò e con il definitivo potenziamento Cstp, sia risolutivo.

Il progetto verrà integrato anche con il decollo nell'acquisto di biciclette elettriche”.

L'ultimo passaggio è dedicato all'impegno che ne contraddistingue l'azione a Palazzo di Città:” È giusto ribadire – continua – che la preoccupazione del mio assessorato si è rivolta contemporaneamente all'innalzamento della qualità del servizio offerto. In tale contesto il progetto Telepark non trova “per caso” riscontro ed attenzione da parte del Comune di Salerno: al contrario si configura come il tentativo di sperimentare soluzioni tecnologicamente avanzate capaci di costituire un offerta per una domanda sempre più protesa all'abbattimento dei tempi di ricerca del “posto” di parcheggio, al risparmio, alla ricaduta sui flussi di traffico. Per questi motivi il Comune di Salerno ha deciso d'integrare il proprio piano di mobilità delegando a Salerno Mobilità una serie d'interventi nella prospettiva di offrire una gamma di servizi ad alto contenuto tecnologico perfettamente integrati con il sistema di mobilità urbana.

Un obiettivo certamente ambizioso che però, a cominciare da oggi, inizia a prendere forma nella maniera migliore possibile.

Continueremo ad approfondire il nostro impegno con l'auspicio di raggiungere ulteriori e più ambiti traguardi usufruendo delle strategie messe a punto da Salerno Mobilità che ha scelto di implementare anche le iniziative tecnologicamente avanzate integrandole con una gamma di servizi funzionale alla strategia dell'amministrazione comunale che punta ad alleggerire i volumi di traffico urbano anche attraverso l'incentivazione di soste brevi. Per l'immediato futuro abbiamo pensato anche ad un abbonamento per le categorie professionali che, per lavoro, in modo assiduo e sistematico frequentano i parcheggi della city”.

Il progetto Telepark è reso possibile grazie alla sinergia tra Salerno Mobilità, la Omnitel Vodafone e la società Metoda di Salerno.

La Omnitel mette a disposizione della progettualità la propria infrastruttura di messaggistica aziendale mobile (Mam) basata sul servizio Sms.

Importante la ricaduta del progetto anche in prospettiva.

La Omnitel, infatti, è direttamente impegnata a seguire le evoluzioni e la diffusione sul mercato di questo importante progetto, primo ed unico in Italia, che vede la società Salerno Mobilità quale pilota.

FRANCESCO D'AMBROSIO

Il kit per accedere al servizio al prezzo di 13 Euro

Per usufruire del servizio Telepark bisognerà acquistare, al prezzo di 13 euro, un kit nei negozi che già oggi vendono i “gratta e sosta”.

Per accedere al servizio bisogna attivare la Parkcard. Essa ha un numero segreto che si deve digitare dopo aver chiamato il numero telefonico 199 11 66 99. Da questo momento si è abilitati ad utilizzare il servizio.

Per attivare la sosta bisognerà, nuovamente, chiamare il 199 11 66 99, digitare il numero identificativo del parcheggio ed attendere il messaggio “sosta attivata”. Per terminare la sosta bisognerà rifare l’operazione ed attendere il messaggio “sosta terminata”.

Per il funzionamento del sistema è obbligatorio esporre la vetrofanìa che indica la fruizione del servizio Telepark.

La parkcard è ricaricabile acquistando una repark presso gli esercizi convenzionati.

Per tutte le altre informazioni il cliente può accedere al sito internet www.easystop.it oppure chiamare il numero di call center 199 10 79 77.

RE. CRO.

D’Acunto: “Scoveremo immediatamente chi non paga”

“Sono stato ad una fiera ad Amsterdam sulla mobilità. Ho cercato il sistema giusto per sostituire i “grattini” ma non l’ho trovato. Poi sono rientrato in città e galeotto è stato l’incontro con la Metoda...”. Ciccio D’Acunto, presidente della Salerno Mobilità, racconta la genesi di un’idea innovativa quanto raffinata. “La filosofia che ha mosso la nostra iniziativa – dice – sta tutta nell’esigenza di non vessare i cittadini con una riscossione per il parcheggio. Con il sistema Telepark, la cui delibera è stata approvata mercoledì, “si paga ciò che si consuma”. In pratica se ora il prezzo per un ora è di 2 mila lire, con l’entrata in funzione di Telepark si passerà ad frazionamento sia della spesa sia dei minuti. Ogni 12 minuti si pagheranno 20 centesimi. Risparmiando in termini di frazioni di ore (e quindi di centesimi) si ammortizzano nel tempo anche i costi aggiuntivi correlativi e che riguardano le spese accessorie che il servizio porta insite come la telefonata.

Costi aggiuntivi che vanno alla Telepark e non certo a Salerno Mobilità”. A questo punto D’Acunto cede ad un pizzico d’amor patrio: “Siamo orgogliosi, lasciatemelo dire, che una città di provincia e per lo più meridionale, Salerno sia riuscita a mettere fretta ad una multinazionale come la Omnitel. Loro sono stati costretti a venirci dietro”. Ma in cosa consistono i controlli? Come verranno “scovati” i furbi, coloro che vedendo il posto libero e non avendo prenotato s’infilano? D’Acunto non ha dubbi: “I nostri ausiliari al traffico – puntualizza – saranno dotati di un palmare elettronico unico in grado d’individuare chi non ha effettuato la telefonata eppure ha parcheggiato. Si tratterà di un sistema di controllo capillare ed efficace. A noi poi giungeranno i tabulati degli Sms. Effettueremo la verifica incrociata. Dovrà esserci certezza dell’esigibilità del diritto acquisito con l’abbonamento al Telepark”. Un ultimo passaggio D’Acunto lo effettua sulle zone, sulle aree di parcheggio: “Abbiamo finora completato la numerazione del 70% dei parcheggi cittadini. In pratica tutto il centro è stato coperto. Per il prossimo 15 dicembre, data di partenza del servizio, contiamo di numerare tutte le altre aree. Alla fine avremo delle tabelle elettroniche sulle quali comparirà esattamente il numero dei posti disponibili. Non come ora che, a disciplinare gli ingressi è un semplice semaforo. Rosso o verde”.

DUMB@